

Test di ascolto
Numero delle prove 3



Ascolto – Prova n. 1

Dettato. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL 'FOGLIO DELL'ASCOLTO – PROVA N.1 – DETTATO'.

Test di ascolto
Numero delle prove 3



Ascolto – Prova n. 2

Ascolta il testo: è un'intervista radiofonica. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. **L'evento culturale presso la Facoltà di Ingegneria e Architettura dell'Università di Enna ha portato**
 - A) una grande partecipazione.
 - B) l'attivazione di un nuovo corso di laurea.
 - C) un aumento del numero degli iscritti.
 - D) una convenzione tra le università di Enna e Lisbona.

2. **L'evento si è verificato in seguito**
 - A) alla presenza in Sicilia dell'architetto Siza per motivi personali.
 - B) all'istituzione della disciplina di *Architettura Contemporanea*.
 - C) alla partecipazione di docenti italiani a seminari in Portogallo.
 - D) all'incontro di un docente di Enna con l'architetto Siza a Lisbona.

3. **Quello che ha colpito l'architetto Siza è stata**
 - A) l'efficienza dei servizi urbani di Enna.
 - B) la vitalità della piccola città di Enna.
 - C) la qualità della didattica dell'Ateneo.
 - D) la presenza di docenti internazionali.

4. **La presenza dell'Università ha consentito alla città di Enna**
 - A) di ristrutturare il centro storico.
 - B) di incrementare anche la presenza di turisti.
 - C) di migliorare la rete stradale e ferroviaria.
 - D) di avere un notevole rilancio economico.

5. **Secondo il Preside della Facoltà di Ingegneria e Architettura dell'Università di Enna**
 - A) gli atenei devono riuscire ad attirare l'attenzione con ogni mezzo.
 - B) il conferimento di una laurea *Honoris Causa* porta grande prestigio.
 - C) le iniziative di qualità garantiscono comunque visibilità ad un ateneo.
 - D) la realizzazione di eventi culturali deve essere una priorità per ogni università.

6. **Secondo il Preside della Facoltà di Ingegneria e Architettura, l'evento culturale**
 - A) ha dato ai cittadini la possibilità di socializzare.
 - B) ha portato allo sviluppo di strutture ricettive.
 - C) ha permesso all'intera città di Enna di vivere un'esperienza straordinaria.
 - D) ha aperto la strada alla realizzazione di opere architettoniche innovative.

7. **L'Università di Enna restituisce la metà della tasse**
 - A) a tutti gli studenti iscritti.
 - B) agli studenti meritevoli.
 - C) agli studenti in condizioni economiche critiche.
 - D) agli studenti che appartengono a nuclei familiari numerosi.

Ascolto – Prova n. 3

Ascolta il testo: è una trasmissione radiofonica. Poi leggi le informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Il sociologo Giuseppe Roma è il presidente dell'associazione delle piccole città che si chiama Città Slow.
2. All'associazione Città Slow aderiscono piccole città che hanno in comune centri storici con caratteristiche molto simili.
3. Le città dell'associazione Città Slow conservano le tradizioni e sono aperte alla modernità.
4. Gli abitanti e le aziende dei comuni dell'associazione Città Slow gradiscono molto l'adesione della loro città all'associazione.
5. Secondo il dottor Roma, un grande risultato dell'associazione Città Slow è l'attenzione verso l'ambiente e il risparmio energetico.
6. Il nome dell'associazione, Città Slow, vuole indicare che è necessario riscoprire ritmi di vita più lenti, tipici del passato.
7. Fanno parte dell'associazione Città Slow piccole città di 30 diversi paesi del mondo.
8. Recentemente alcune città della Corea hanno chiesto di aderire all'associazione.
9. L'elemento delle piccole città italiane che attira l'attenzione del mondo è la capacità di dare valore al territorio.
10. Le piccole città italiane risultano interessanti anche perché gli abitanti hanno stretti rapporti e si aiutano tra loro.
11. Secondo il dottor Roma, il modello di vita delle piccole città italiane è un modo per combattere la globalizzazione.
12. Secondo il dottor Roma, il modello di vita delle piccole città italiane può funzionare solo in Italia perché è strettamente legato alle caratteristiche del territorio.
13. Gli stranieri possono imparare dagli italiani la capacità di promuovere i propri prodotti attraverso campagne pubblicitarie efficaci.
14. Secondo il dottor Roma, l'agricoltura italiana, per poter sopravvivere, deve superare la piccola dimensione.
15. Secondo il dottor Roma, il Censis terrà continuamente sotto osservazione i problemi delle piccole città come ad esempio il traffico urbano.

Tempo a disposizione 50 minuti

Test di comprensione della lettura

Numero delle prove 3



Comprensione della lettura – Prova n. 1

Leggi il testo.

COSÌ GLI STUDENTI STRANIERI RIASSUMONO IN UNO SCATTO UN ANNO IN ITALIA

La Fondazione Intercultura, che ogni anno porta nelle scuole e nelle case del nostro Paese centinaia di ragazzi di tutto il mondo, in occasione del 150° anniversario dell'Unità, ha chiesto loro, attraverso un concorso, di esprimere in una fotografia come vedono il Bel Paese. Ecco i vincitori.

Thomas ha 18 anni, viene dal Belgio e frequenta l'ultimo anno di ragioneria a Taranto. A richiamarlo qui sono state le bellezze artistiche e il buon cibo. La sorpresa, una volta sbarcato a Roma, però, è stata un'altra. «Ho scoperto che voi italiani sapete conciliare molto bene lavoro e vita privata. Siete allegri e solari, ma allo stesso tempo vi date da fare e lavorate sodo», spiega lentamente in ottimo italiano. Thomas si è scontrato, però, anche con i difetti del nostro Paese: dalla mancanza di puntualità alla «mania tutta italiana di portare ogni discussione all'estremo». Perché «chi non è d'accordo con te diventa tuo nemico. Una cosa che trovo assurda».

«Non è semplice trovare persone adatte ad accoglierli», sottolinea Anna Pozzi Sant'Elia, volontaria ed ex presidente dell'associazione che si occupa del loro arrivo e del loro inserimento. Anche perché chi aderisce al progetto non percepisce alcun compenso. «Noi ci occupiamo delle spese scolastiche, dei trasporti e dell'assistenza. Ma chi decide di ospitarli deve farsi carico di vitto e alloggio. Poi, naturalmente, si deve impegnare a parlare solo italiano e a considerare il ragazzo un membro della famiglia». In cambio, «un'esperienza di arricchimento, con studenti che si affezionano alle loro famiglie adottive e che instaurano con esse legami che durano per tutta la vita».

È già triste all'idea di lasciare i suoi genitori italiani anche Jullia, altra finalista del concorso, arrivata quasi un anno fa dalla Romania, che ora vive in un castello vicino a Bergamo perché – dice - «il signore che mi ospita fa il cuoco qui. E io mi sono ritrovata come dentro una fiaba». Unico difetto, il cibo, talmente buono da farla ingrassare di oltre dieci chili da quando è arrivata.

«Dopo i loro primi 5-6 mesi in Italia, gli studenti dimostrano di essere in grado di elaborare una propria percezione del nostro Paese che identificano, in particolar modo, con l'universo familiare che li ospita in tutta la sua solarità», spiegano i responsabili di Intercultura.

Dai loro racconti emerge, per esempio, la differenza tra Nord e Sud. «Per loro le differenze tra Settentrione e Meridione si cristallizzano nei soliti luoghi comuni: i ritmi frenetici e la freddezza, il lavoro e la ricchezza concentrati al Nord, in opposizione alla tranquillità e al calore delle persone del Sud, oltre la netta differenza di clima, di cibo e soprattutto dei dialetti», spiegano ancora gli organizzatori del programma. Stereotipi dunque, che raccontano la realtà del nostro Paese.

Ma a Thomas e Jullia però non importa, loro vorrebbero rimanere qui. «A scuola all'inizio è stato difficile», racconta Manuela. «Non ero abituata a tutte quelle ore sui banchi, poi però le cose sono andate meglio e ho cominciato a ingrassare. Tanto che mi piacerebbe fare qui anche l'Università». Per Jullia c'è invece il sogno di una laurea in Informatica. «A me sembra che l'Italia sia un bel Paese dove vivere, mi sento tranquilla e riesco anche a concentrarmi sullo studio».

Comprensione della lettura – Prova n. 1

Completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase.
DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. **Quest'anno la Fondazione Intercultura ha organizzato per i giovani di tutto il mondo**
 - A) un convegno di studi sugli stereotipi dei vari paesi.
 - B) un concorso di fotografia sull'Italia.
 - C) un sondaggio sui programmi di scambio studenteschi.
 - D) un programma speciale per venire in Italia.

2. **Secondo Thomas, uno dei pregi degli italiani risiede nel**
 - A) riuscire a gestire con equilibrio il lavoro e il privato.
 - B) privilegiare gli aspetti relazionali anche nel lavoro.
 - C) tenere separati i problemi di lavoro da quelli di famiglia.
 - D) saper affrontare la vita con un grande ottimismo.

3. **Thomas pensa che uno dei difetti degli italiani sia quello di**
 - A) vedere nemici dappertutto.
 - B) essere molto superficiali.
 - C) avere una mentalità provinciale.
 - D) voler avere sempre ragione.

4. **Anna Pozzi Sant'Elia riferisce che la Fondazione Intercultura**
 - A) dà un piccolo contributo alle famiglie che ospitano gli studenti.
 - B) assiste gli studenti per gli studi e gli spostamenti.
 - C) rimborsa agli studenti le spese sostenute per vitto e alloggio.
 - D) ricompensa le famiglie ospitanti con un soggiorno di scambio all'estero.

5. **Durante il periodo di ospitalità, le famiglie ospitanti si impegnano a**
 - A) trattare i ragazzi con naturalezza e affetto.
 - B) assecondare i gusti alimentari dei ragazzi.
 - C) rispettare la cultura del paese di origine dei ragazzi.
 - D) comunicare con i ragazzi in lingua inglese.

6. **Jullia, studentessa rumena, è molto dispiaciuta di tornare nel proprio Paese, perché**
 - A) si è affezionata alla famiglia italiana che l'ha ospitata.
 - B) si vergogna di essere ingrassata dieci chili da quando è in Italia.
 - C) si era abituata a vivere come una principessa.
 - D) voleva andare a lavorare in un ristorante italiano.

7. **In base a quanto riferiscono i responsabili di Intercultura, gli studenti ritengono che ci sia una certa corrispondenza tra**
 - A) gli stereotipi che descrivono l'Italia e la situazione reale.
 - B) i ritmi di vita italiani e quelli del loro Paese.
 - C) le famiglie italiane e la loro famiglia d'origine.
 - D) il sistema scolastico dell'Italia e quello del loro paese.

Comprensione della lettura – Prova n. 2

Leggi il testo.

DIVENTA TALENT SCOUT LETTERARIO

ilmioesordio, il progetto per la selezione dei nuovi talenti della letteratura italiana

Www.ilmiolibro.it, il più grande social network dedicato ai libri ha lanciato una nuova iniziativa: da oggi, nell'ambito del concorso *ilmioesordio* gli appassionati di letteratura possono mettere in mostra le loro competenze in fatto di libri.

In *ilmioesordio*, settimana dopo settimana, passeranno gli oltre 2.000 romanzi in gara nel concorso. Possono essere i lettori a decretare il successo di un libro.

Scoprire talenti su *ilmioesordio* è facile e divertente. Basta seguire questi semplici passaggi:

1. Collegati al sito *www.ilmiolibro.it* e vai alla sezione del concorso *ilmioesordio*. Qui trovi le prime pagine dei libri in concorso.

2. Se le prime pagine ti interessano clicca su “*Sei un Talent Scout?*”. Potrai continuare a leggere gratuitamente il libro che hai scelto. Con il nuovo reader digitale leggere libri online è piacevole e divertente! Utilizza gli strumenti del reader: puoi contrassegnare le pagine che ti interessano di più con le note e i segnalibri e tenere traccia delle tue osservazioni in modo facile e immediato. Successivamente potrai facilmente controllarle, modificarle e integrarle nella tua recensione. Ovviamente dopo aver acquisito gratuitamente il libro potrai leggerlo a più riprese e in qualsiasi momento. Nella tua pagina personale, nella sezione *La mia biblioteca/Talent Scout*, trovi tutti i libri che hai scelto di leggere e che potrai premiare con una recensione. Clicca sul libro e continua a leggere!

3. Se il libro ti è piaciuto, sarai tu a scoprirlo: premialo con una breve recensione. Scrivi le tue impressioni e spiega perché il libro ti ha colpito. Racconta la trama e metti in evidenza lo stile e l'originalità dell'opera. Fai in modo che tutti i lettori possano apprezzare il libro che hai scoperto!

Se hai iniziato a scrivere una recensione e vuoi completarla in un secondo momento, usa lo strumento *Salva in bozza*. Dalla tua pagina personale, sezione *La mia biblioteca/Talent Scout*, potrai accedere a tutte le recensioni che hai salvato in bozza e modificarle prima di inviarle alla redazione del sito per la pubblicazione.

4. Scopri i talenti e fatti leggere da migliaia di persone. Quando hai finito di scrivere la tua recensione inviala con un click alla redazione di *www.ilmiolibro.it*, che si occuperà di controllarla e pubblicarla sul sito. Quando sarà online potrai condividerla con tutti i tuoi amici di *facebook* e *twitter* e inviarla via mail a tutti i tuoi contatti.

Con le tue recensioni puoi aiutare buoni libri ad emergere, e diventerai opinionista della community!

La prima fase di selezione porterà alla pubblicazione di una lista di duecento romanzi, mentre alle finali accederanno solo trenta titoli, poco più dell'1% degli oltre 2.600 titoli in concorso. A fine ottobre è prevista la proclamazione dei vincitori.

Comprensione della lettura – Prova n. 2

Leggi le informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Il concorso letterario *ilmioesordio*, promosso dalla community letteraria di www.ilmiolibro.it è finalizzato alla promozione della lettura e della scrittura di romanzi tra gli studenti delle scuole italiane.
2. Il concorso *ilmioesordio* permette ai lettori di esercitare il proprio spirito critico per scoprire nuovi libri e scrittori emergenti.
3. I lettori che vogliono partecipare al concorso devono riempire il modulo di adesione nella sezione *ilmioesordio* del sito www.ilmiolibro.it.
4. I lettori che partecipano al concorso ricevono una lista di libri tra i quali devono sceglierne alcuni per poi leggerli e giudicarli.
5. I lettori potranno leggere on line i libri che hanno scelto, se cliccano sull'opzione *Sei un Talent Scout?* che compare alla fine della presentazione del libro.
6. Il programma di lettura digitale a disposizione dei lettori offre la possibilità di fare annotazioni o segnare le pagine come si fa con un libro cartaceo.
7. Al termine della lettura, il programma di lettura digitale riporta tutte le annotazioni e i commenti del lettore in una pagina personale della sezione *La mia biblioteca/Talent Scout*.
8. Per evitare problemi di connessione e leggere i libri quando vogliono, è consigliabile che i lettori scarichino i libri che hanno scelto sul proprio computer.
9. I lettori non devono scrivere una recensione di tutti i libri che hanno scelto, ma solo di quelli che hanno gradito di più o che li hanno colpiti di più.
10. La sezione *La mia biblioteca/Talent Scout* mette a disposizione dei lettori una serie di domande che costituisce una traccia utile alla stesura della recensione.
11. Nella propria pagina personale della sezione *La mia biblioteca/Talent Scout* i lettori hanno la possibilità di salvare in bozza tutte le recensioni prima di inviare la versione definitiva alla redazione di www.ilmiolibro.it.
12. I lettori devono inviare la recensione alla redazione di www.ilmiolibro.it per posta elettronica.
13. La redazione di www.ilmiolibro.it pubblica sul sito tutte le recensioni arrivate senza fare alcun controllo o selezione preliminare.
14. Dopo che la redazione ha pubblicato sul sito la recensione dei libri, i lettori possono pubblicizzarla tra i loro amici attraverso la posta elettronica o sui social network.
15. Dopo una serie di selezioni, solo trenta libri rimarranno in concorso per la premiazione finale.

Comprensione della lettura – Prova n. 3

Leggi il testo. Il testo è diviso in 11 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci il testo. Scrivi il numero d'ordine accanto a ciascuna parte. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

CACAO, IL CANE CHE PRENDE L'AUTOBUS

- 1** A. Sotto la pensilina della fermata di viale Argonne, linea 54 Duomo-Lambrate, Cacao, il cane della signora Nicoletta, strizza gli occhi e si sdraia a terra tranquillo.
- B. E così ha scoperto che Cacao cammina libero per il quartiere di Lambrate senza collare e guinzaglio.
- C. Un'occhiata per controllare che al posto di guida ci sia proprio quell'autista, che ormai conosce da anni, e con un balzo sale sui gradini ed è sull'autobus. Destinazione Lambrate.
- D. "Un incontro del destino" dice oggi Nicoletta. "In sei mesi l'ho educato ad attraversare la strada sulle strisce, a riconoscere il verde del semaforo, a rispettare le persone e gli altri animali".
- 12** E. Per qualche ora gironzola tra un giardino pubblico e l'altro di Lambrate, insomma la solita vita da cani.
- F. Nicoletta ci racconta che Cacao ha memorizzato il percorso perché lo fanno insieme il sabato per andare al mercato.
- G. Quando è stanco, riprende il bus e torna a casa. Scende alla stessa fermata, e da lì raggiunge il bar della sua padrona.
- H. Nicoletta continua a raccontarci che ha trovato Cacao randagio, a Desenzano sul Garda, in un freddo pomeriggio d'inverno.
- I. Quando arriva al capolinea, dopo aver viaggiato educatamente tra gli sguardi sorpresi degli altri passeggeri, Cacao scende tranquillamente da solo.
- J. Sembra quasi addormentarsi tra gli altri passeggeri che aspettano l'autobus. Ma quando il bus arriva, Cacao drizza le orecchie.
- K. L'iniziativa di prendere l'autobus, però, ha sorpreso anche lei. Quando un cliente del bar gliel'ha raccontato, Nicoletta non voleva proprio crederci e così l'ha seguito.

Tempo a disposizione 1 ora

Test di analisi delle strutture di comunicazione

Numero delle prove 4



Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 1

Completa il testo con gli aggettivi e i pronomi. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

TUTTA COLPA DELLE ATMOSFERE

Una sera di autunno ⁽⁰⁾ *mia* nipote Mara è tornata dalla piscina molto arrabbiata. Ha detto " ⁽¹⁾ che te ne intendi, ⁽²⁾ spieghi perché questo orologio che ⁽³⁾ hai regalato per il ⁽⁴⁾ compleanno non va più? Sulla garanzia c'è scritto che è impermeabile fino a 30 metri e io ⁽⁵⁾ sono fidata e ho fatto il bagno ma non sono scesa oltre i 30 metri".

In effetti ho visto che il ⁽⁶⁾ prezioso orologio, all'interno, aveva il vetro coperto di goccioline. Mara ha detto "Ora ⁽⁷⁾ asciugo con il phon e vedo se funziona ancora". Però io ⁽⁸⁾ ho detto di fermarsi perché con quel tipo di orologio non avrebbe dovuto lavarsi neanche le mani e ⁽⁹⁾ ho spiegato che i 30 metri non indicano la profondità ma vanno intesi come 3 atmosfere. A Mara serviva un orologio impermeabile non a 30, ma a 100 metri, cioè un orologio subacqueo. Ma, quando ⁽¹⁰⁾ ho deciso di comprar ⁽¹¹⁾ un orologio, sinceramente non ⁽¹²⁾ ho pensato. Il venditore poi non ⁽¹³⁾ ha consigliato bene, ma ha pensato solo al ⁽¹⁴⁾ profitto. Allora Mara ha provato a mettere il ⁽¹⁵⁾ orologio in un barattolo di acqua dolce, perché sperava che l'acqua evaporasse. Ma ha fatto un danno ancora maggiore.

Alla fine ⁽¹⁶⁾ ha pensato il ⁽¹⁷⁾ orologiaio di fiducia a sistemare l'orologio, ma la riparazione ⁽¹⁸⁾ è costata salata! Allora Mara si è molto arrabbiata con ⁽¹⁹⁾ perché dice che ha speso un sacco dei ⁽²⁰⁾ soldi per un orologio che era nuovo. Io, ⁽²¹⁾ sono dovuta scusare con ⁽²²⁾ e ⁽²³⁾ ho detto che se vuole ⁽²⁴⁾ restituisco il denaro.

14

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 2

Completa il testo con le forme giuste dei verbi che sono tra parentesi. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

L'ASSICURAZIONE (*essere*) ⁽⁰⁾ è FACOLTATIVA

(*Abitare*) ⁽¹⁾ _____ a Bastia Umbra in una villetta bifamiliare. Tempo fa una mia vicina di casa (*avere*)
⁽²⁾ _____ una perdita di acqua in giardino. Quando la mia vicina (*ricevere*) ⁽³⁾ _____ la bolletta,
(*capire*) ⁽⁴⁾ _____ l'accaduto e conseguentemente si è resa conto che i lavori fatti nell'estate nel giardino
(*causare*) ⁽⁵⁾ _____ l'incidente: suo marito involontariamente (*rompere*) ⁽⁶⁾ _____ una valvola
dell'acqua. La mia vicina di casa mi ha chiesto se (*esserci*) ⁽⁷⁾ _____ qualche danno all'interno del mio
appartamento e se (*avere*) ⁽⁸⁾ _____ un'assicurazione contro i danni alla casa. (*Ricevere*) ⁽⁹⁾ _____ una
risposta negativa da parte mia. La mia cara vicina di casa (*rivolgersi*) ⁽¹⁰⁾ _____ all'amministratore e a tutto
il condominio per impormi questa assicurazione perché non (*volere*) ⁽¹¹⁾ _____ avere problemi in futuro.
L'amministratore (*rispondere*) ⁽¹²⁾ _____ che questo tipo di assicurazione non si può imporre per legge
perché non è obbligatoria, ma mi (*consigliare*) ⁽¹³⁾ _____ di farla per non avere in futuro discussioni simili.
Adesso io mi (*chiedere*) ⁽¹⁴⁾ _____ se questa assicurazione è obbligatoria o facoltativa. Perché la vicina
(*insistere*) ⁽¹⁵⁾ _____ ancora e mi dice che, se (*andare*) ⁽¹⁶⁾ _____ da un avvocato, quest'ultimo mi
(*forzare*) ⁽¹⁷⁾ _____ a fare un'assicurazione. Io invece ne (*parlare*) ⁽¹⁸⁾ _____ con l'Unione Consumatori
che mi (*suggerire*) ⁽¹⁹⁾ _____ di aspettare e mi ha assicurato che loro si (*interessarsi*) ⁽²⁰⁾ _____ a questo
caso.

0.	<input checked="" type="checkbox"/> moda	B) stile	C) forma	D) maniera
1.	A) opinione	B) coscienza	C) correttezza	D) fede
2.	A) direzione	B) reazione	C) corrente	D) tendenza
3.	A) accoppiata	B) accostata	C) abbinata	D) attaccata
4.	A) varietà	B) differenze	C) modifiche	D) complessità
5.	A) proposte	B) idee	C) presentazioni	D) intenzioni
6.	A) raffigurano	B) rappresentano	C) descrivono	D) illustrano
7.	A) legame	B) collegamento	C) contatto	D) riferimento
8.	A) capacità	B) possibilità	C) facoltà	D) necessità
9.	A) tipi	B) esempi	C) modelli	D) campioni
10.	A) esercizi	B) attività	C) occupazioni	D) lavori
11.	A) disposizioni	B) collocazioni	C) posizioni	D) sistemazioni
12.	A) osservazione	B) scoperta	C) invenzione	D) creazione
13.	A) perfezionate	B) preparate	C) indirizzate	D) specializzate
14.	A) decisioni	B) preferenze	C) soluzioni	D) scelte
15.	A) fermata	B) meta	C) pausa	D) tregua

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 4

Scegli per ogni espressione una delle quattro situazioni di comunicazione che ti diamo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

18

1. **Libera dal 1° dicembre camera singola per studentessa non fumatrice e settimana corta. L'appartamento è situato nel centro storico di Firenze. Per informazioni chiamare Barbara 320/3482345.**
 - A) È un annuncio di una ragazza che affitta una stanza a ragazze lavoratrici.
 - B) È un annuncio di una ragazza che cerca una compagna di casa.
 - C) È un annuncio di una ragazza che affitta una camera a ragazze studentesse.
 - D) È un annuncio di una ragazza che cerca una stanza singola in centro.

2. **Silvia, ma che fine hai fatto? È tutto il giorno che ti chiamo. Non mi dire che ti sei dimenticata della festa di Caterina! Ci vediamo lì alle nove. Ciao!**
 - A) È un messaggio che un'amica di Silvia lascia nella sua segreteria telefonica per ricordarle un appuntamento.
 - B) È un biglietto di invito che Silvia riceve per la festa di Caterina.
 - C) È una conversazione al telefono tra Silvia e un'amica per accordarsi per andare alla festa di Caterina.
 - D) È un appunto scritto che un'amica lascia a Silvia per ricordarle un appuntamento.

3. **Quando facciamo la spesa, la natura non deve pagarne le conseguenze, quindi per la tua spesa scegli i nostri sacchetti biodegradabili. Da oggi fare la spesa da noi piacerà un sacco anche alla natura.**
 - A) È la campagna pubblicitaria di un'associazione ambientalista per l'utilizzo di sacchetti biodegradabili per fare la spesa.
 - B) È il volantino di un comune che vuole favorire la raccolta differenziata con l'uso di sacchetti biodegradabili.
 - C) È la pubblicità di un supermercato che vuole incentivare l'uso di sacchetti biodegradabili.
 - D) È il cartello di una stazione ecologica che indica dove gettare i sacchetti biodegradabili.

4. **Buongiorno, ho portato i moduli compilati per l'iscrizione al corso ERASMUS di lingua italiana per il livello B2.**
 - A) Alla segreteria dell'Università uno studente chiede informazioni su un corso di italiano di livello B2.
 - B) Alla segreteria dell'Università uno studente consegna l'iscrizione per un corso di lingua italiana di livello B2.
 - C) Uno studente parla con una collega di università sull'iscrizione a un corso di italiano di livello B2.
 - D) Uno studente parla con un professore per l'iscrizione a un corso di lingua italiana di livello B2.

5. **Per i possessori della tessera fedeltà: per ogni spesa superiore a 30 euro, buoni sconto del 50% da spendere nel reparto frutta e verdura.**
 - A) In un supermercato, una commessa chiede al cliente di vedere la sua tessera per potergli consegnare un buono sconto.
 - B) In un supermercato, è un avviso che informa i clienti che possiedono la tessera fedeltà delle promozioni nel reparto frutta e verdura.
 - C) Una signora dice alla sua vicina e amica che al supermercato sotto casa ci sono gli sconti del 50% sulla frutta e sulla verdura.
 - D) In un supermercato, la commessa si scusa con la cliente dicendole che non può darle il buono sconto perché non ha la tessera.

6. **Ascoltami, secondo me dovresti rifiutare il posto che ti hanno offerto. Puoi trovare veramente di meglio, sei troppo qualificata per accontentarti così!**
- A) Si è presentata una ragazza per lavorare nel tuo ufficio e le consigli di cercare un altro posto, più adeguato alle sue qualifiche.
 - B) Dici al tuo capo che non dovrebbe accettare il posto che gli hanno offerto in un'altra azienda.
 - C) Consigli a un'amica di non accettare un lavoro perché non è adeguato alla sua esperienza professionale.
 - D) Dici a un'amica che hai intenzione di rifiutare il lavoro che ti hanno offerto perché non è abbastanza gratificante.
7. **I dizionari e le enciclopedie sono esclusi dal prestito. È ammessa solo la consultazione nella sala di lettura dietro presentazione di un documento d'identità.**
- A. Due studenti parlano delle regole di consultazione di dizionari ed enciclopedie.
 - B. In una biblioteca leggi l'avviso che riporta le regole per l'utilizzo di materiali bibliotecari.
 - C. In una libreria, il commesso mostra al cliente il catalogo dei dizionari e delle enciclopedie disponibili in negozio.
 - D. Un insegnante porta la sua classe di terza elementare in visita alla biblioteca comunale e spiega le regole della sala di lettura.
8. **"È uscito l'ultimo numero della rivista *Dove*?" "No, esce il venerdì".**
- A. All'edicola chiedi se è uscito il tuo giornale preferito.
 - B. In biblioteca chiedi in lettura il giornale *Dove*.
 - C. Il direttore chiede alla sua segretaria di portargli i giornali.
 - D. La mamma chiede alla figlia se le può comprare il giornale.
9. **Sai, la scorsa settimana mi si è rotto il motorino, ma per fortuna ho trovato lì vicino un garage che fa prezzi bassissimi. E sono stati anche molto veloci!**
- A. Un amico ti parla della pubblicità di una rete di servizi automobilistici molto efficiente.
 - B. Un amico ti racconta che si è rivolto a un'officina meccanica dove i prezzi e i tempi dei servizi sono molto vantaggiosi.
 - C. Il meccanico ti dice che riparerà il tuo motorino il più presto possibile e a un prezzo economico.
 - D. Un amico ti chiede se conosci un'officina meccanica con tariffe economiche e che lavori velocemente.
10. **Pronto, potrei prendere un appuntamento con il direttore? Vorrei avere informazioni su come aprire un conto per i miei figli.**
- A. Telefoni ad un tuo amico che lavora in una banca e gli chiedi un consiglio per aprire un conto.
 - B. Sei in banca e chiedi ad un impiegato informazioni sulle procedure per aprire un conto.
 - C. Telefoni alla tua banca e chiedi ad un impiegato di fissarti un appuntamento con il direttore.
 - D. Proponi ai tuoi figli di andare insieme in banca per aprire un conto a nome loro.



Tempo a disposizione 1 ora 10 minuti

Test di produzione scritta

Numero delle prove 2



Produzione scritta – Prova n. 1

Racconta un libro che hai letto e chi ti ha colpito in modo particolare. Devi scrivere da 120 a 140 parole. **DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL 'FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA – PROVA N.1'.**

Produzione scritta – Prova n. 2

Hai prenotato una vacanza in un albergo, ma non sei rimasto soddisfatto dei servizi. Scrivi un tuo commento su un sito internet specializzato in recensioni di alberghi e motiva perché la vacanza non ti è piaciuta. Devi scrivere da 80 a 100 parole. **DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL 'FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA – PROVA N.2'.**

Trascrizioni delle prove di Ascolto - Livello TRE - C1

Ascolto. Prova numero uno

Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero uno.

Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

(Il testo viene fatto ascoltare per la prima volta)

- Isabella Ragonese di Palermo.

- Sì. Palermitana, ho fatto tantissimi laboratori in cui non andavo mai volontaria, stavo lì, osservavo, ero molto timida, e quindi nel primo saggio a scuola che abbiamo fatto io praticamente dicevo "pietre" e basta, mi ha abbattuto.

- Chissà come lo dicevi?

- Lo dicevo anche male perché poi ad un certo punto mi ricordo l'umiliazione di... finalmente ho provato anch'io e il maestro mi ha detto "Dillo più lentamente." e io ho detto "pie-tre", e ha detto "Non devi fare lo spelling, ecco, ma dirlo lentamente" e quindi ho anche sbagliato l'unica battuta che avevo, è un inizio abbastanza sconfortante, però poi, dopo un po', mi sono lasciata andare, però diciamo che non ero tra le più intraprendenti, ecco, nei corsi che frequentavo.

- Poi l'innamoramento e la decisione di fare teatro, perché è così che hai cominciato, come è arrivato?

- Quando ero piccolina come tutte le bambine appunto volevo fare Heather Parisi, perché vedevo tutte quelle cose in televisione quando ancora c'erano le coreografie, balletti, stavo lì a guardare a imitarli quindi volevo fare molto classico, insomma, la ballerina e a 14 anni provai il teatro, che è una cosa che diciamo consiglio veramente a tutti anche se poi non vuoi fare questo mestiere però è una cosa che aiuta tantissimo proprio per il passaggio della adolescenza e hai molta più, insomma, ti mette in gioco il tuo corpo, la tua voce e quindi l'essere anche in relazione agli altri perché comunque è un lavoro di gruppo e stavo bene quando recitavo, stavo sola sul palco, stavo bene e potevo magari fare e dire delle cose che non avrei avuto il coraggio di dire e fare nella vita e quindi mi piaceva molto quando i miei venivano a vedermi e dicevano "Ma io non ti riconosco ma tu sei così" perché ero molto chiusa, musona, insomma, di poche parole, però lì mi scatenavo come se fosse uno spazio in cui potevo permettermi delle cose per me che erano dei tabù, quindi, è stata una scelta diciamo più istintiva, nel senso che penso di essere molto fortunata soprattutto per questo, non perché il mestiere dell'attore sia un mestiere privilegiato in assoluto, però ho fatto della mia passione un mestiere.

- Il lavoro dell'attore precario come quello del tuo personaggio che interpretavi nel film di Virzì.

- Se prima dire ai propri genitori faccio l'attrice era una cosa, "Oddio cosa farai, sei sicuro, non avrai mai le sicurezze delle cose", adesso, qualsiasi mestiere tu dica la reazione è uguale, quindi un po' ci siamo livellati forse che ne so in certi casi anzi il mestiere dell'attore forse è più stabile di altri, quindi non è che adesso un ragazzo che studia o fa un altro mestiere è meno insicuro, ha meno sicurezze diciamo di un attore, quindi, in questo mi sento sorella di quel mondo lì nel senso che posso capire come Marta di "Tutta la vita davanti" sentiva tanti "le faremo sapere" anche gli attori hanno sentito spesso questa frase e soprattutto adesso il mondo del lavoro è veramente cambiato così tanto che a volte i colloqui sembrano più dei casting no, se sei simpatico, se sei smart, come si dice adesso, e vai avanti e quindi diventa quasi meno importante la competenza che hai nel mestiere quindi "Tutta la vita davanti" raccontava anche il mondo del lavoro che diventa spettacolo un po'.

- Il Commissario Montalbano, una puntata.

- Montalbano l'ho fatto perché è la cosa che guardo di più in televisione cioè Montalbano per me quando c'è Montalbano, proprio, mi metto lì, cucino la pasta, magari una pasta siciliana, così, tutto nell'ambito, è un momento bello, per esempio, lo vedevo anche con i miei i primi, quindi, quando mi hanno chiamato ho detto "Sì è bellissima questa cosa", cioè, a entrare nell'immaginario che solo vista da spettatrice e devo dire che non ha deluso sia sul set perché comunque c'è il regista che è un signor regista ed è veramente un uomo d'altri tempi, un gentleman, che si chiama Alberto Sironi e poi Luca Zingaretti, è una persona splendida oltre che un grandissimo attore e posti meravigliosi, si mangiava benissimo, la troupe più felice del mondo, abbronzata, felice; ho preso il primo aereo, sono andata ho detto: "voglio vederlo con mio padre e mia madre, son tornata perché è la prima cosa che televisiva che faccio, mi ha fatto molto piacere perché riscopri proprio il senso delle, io ad esempio mi davo un limite, nel senso, perché credo tantissimo, essere convinti talvolta di avere talento, puoi crederci, è giusto crederci, però è un mestiere che, nel quale hai bisogno del riscontro del pubblico, cioè, se non riesci proprio a colpire a rimanere, insomma, avrei cambiato mestiere ora non so cosa avrei fatto.

Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.

(Silenzio per un minuto)

Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.

(Il testo viene fatto ascoltare di nuovo. Poi silenzio per due minuti. Dopo un breve stacco musicale inizia la prova numero due)

Ascolto. Prova numero due

Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero due.

Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

(Il testo viene fatto ascoltare per la prima volta)

- Buongiorno, sono ormai diversi anni che le donne sono state ammesse a far parte delle Forze Armate, delle Forze di Sicurezza, quindi una donna in divisa non è più una novità o un elemento di curiosità come poteva essere un tempo; eppure da un lato una carriera di un certo tipo impone tutta una serie di obblighi e di rinunce che possono o potrebbero condizionare la vita privata e i progetti futuri, in primo luogo per esempio l'idea di mettere su famiglia o quella di avere figli e dall'altra però il contributo di una donna con la sua sensibilità; il suo approccio alle persone, alle situazioni sicuramente diverso da quelle di noi uomini può indubbiamente rappresentare un valore aggiunto importante. Allora per capire meglio come stanno le cose in collegamento con noi dalla sede Rai di Milano abbiamo il capitano Michela Pagliara, che dal settembre del 2009 è il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Legnano; buongiorno capitano e grazie per la sua disponibilità.

- Buongiorno a voi e grazie.

- Avete sentito una voce giovane, quella del capitano Pagliara. A soli 32 anni comanda 170 uomini dispiegati in un'area di 25 comuni con una popolazione di 300 mila abitanti, insomma una bella responsabilità. Lei ci pensa di tanto in tanto o diciamo ormai è entrata nel suo ruolo, la sua mente è occupata solo dal lavoro dalle decisioni da prendere?

- No, all'inizio ci pensavo anche con abbastanza sorpresa, ormai invece, è diventata talmente un'abitudine, una consuetudine che non ci si pensa più poi.

- Capitano Pagliara è la donna con il grado più alto nell'Arma dei Carabinieri immagino questo sia un ulteriore motivo di orgoglio per lei.

- Bè, sì, diciamo che appena si è aperta la possibilità dell'ingresso delle donne nelle Forze Armate ne ho approfittato e quindi è normale che il grado sia determinato dal fatto che siamo entrate comunque molto dopo rispetto ai nostri colleghi uomini, ecco.

- Partiamo dall'inizio, lei è figlia di un maresciallo dell'Arma quindi da bambina era abituata a giocare nel cortile della caserma con gli altri figli dei carabinieri, è così?

- Sì, è esatto, io sono cresciuta, diciamo, in una caserma qui a Milano dove c'è poi il comando provinciale di Milano e quindi sicuramente c'era quest'ambiente militare, quest'ambiente di divisa intorno a me, anche se poi le divise in casa non le ho mai viste perché mio papà svolgeva un lavoro, era al reparto anticrimine, quindi non l'ho mai visto lui in divisa come figura quindi di carabiniere.

- Questo fatto, appunto, che suo padre lavorava nel reparto anticrimine quindi con compiti operativi che lo potevano anche coinvolgere in situazioni pericolose, ecco la sua mamma, no? Come viveva questa circostanza con apprensione o era abbastanza serena?

- No, a noi ha sempre trasmesso molta serenità, noi siamo due sorelle, due femmine, quindi ricordo che spesso ecco rimanevamo magari da sole. Papà aveva delle indagini magari complesse, lunghe e quindi si allontanava per più tempo da casa, però non l'ho mai vissuta quest'assenza da casa anche perché nel momento in cui c'era era un punto di riferimento come lo è ancora adesso sia per me che per mia sorella che non fa un lavoro simile, ecco.

- Quando lei era piccola non si parlava ancora della possibilità di arruolare le donne nell'Arma dei Carabinieri, secondo lei era solo una questione di tradizione di mantenimento di certe tradizioni, oppure questo divieto era legato ad altre considerazioni.

- Problema dei tempi, ecco, secondo me, poi sicuramente c'è anche una tradizione di mantenere le Forze Armate prettamente maschili: non c'era quest'apertura che invece c'era già stata in Polizia ad esempio, quindi, non ci si pensava proprio, io non ho mai immaginato che nell'Arma poi si sarebbero aperte le porte alle donne.

- Quante sono oggi le donne nell'Arma all'incirca naturalmente?

- Ma, su 118 mila unità più o meno le donne sono 1.200 ecco non più di 1.200, tra cui circa 200 ufficiali, 400 sono le sottoufficiali e circa 600 nei carabinieri, piano piano si vanno ad aumentare i numeri si integrano sempre di più è ovvio che c'è una progressiva crescita della presenza appunto delle donne nell'Arma e che comunque sia vengono impiegate in maniera indifferenziata in tutte le organizzazioni.

- Quindi lei mi dice che sono circa l'uno per cento lei crede che questo numero sia destinato ad aumentare considerevolmente o magari dopo la curiosità iniziale resterà più o meno tutto così, voglio essere ancora più chiaro, cioè che cos'è che offre l'Arma dei Carabinieri a una donna e cosa invece le chiede in cambio rispetto ai termini di sacrificio e di rinunce?

- Ma, l'Arma è un'istituzione che, secondo me - le parlo da un punto di vista personale, l'ho visto sulla mia pelle - ha attuato appieno quelle che sono le pari opportunità di avviare una carriera alla pari di quella di un uomo. È sicuro che comunque inizialmente soprattutto nei passi iniziali ci siano dei sacrifici da fare che magari sono un pochino più pregnanti rispetto ad altri lavori, però ecco poi le soddisfazioni, la spinta motivazionale che è assolutamente personale è quella che è determinante per la scelta di questo tipo di vita.

Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.

(Silenzio per un minuto)

Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.

(Il testo viene fatto ascoltare di nuovo. Poi silenzio per due minuti. Dopo un breve stacco musicale inizia la prova numero tre)

Ascolto. Prova numero tre

Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero tre.

Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

(Il testo viene fatto ascoltare per la prima volta)

4 - Mi chiamo Giulio Iacchetti abito a Milano, mi occupo di disegno industriale o, meglio dire, di Arts e Design da circa vent'anni progettando tutto quello che riguarda una produzione industriale; dai tombini, ai biscotti, l'arredo, naturalmente, le lampade e soprattutto dei piccoli oggetti, come le posate, a cui sono molto affezionato; potrei introdurre il momento in cui ho cominciato a considerare il tema della sostenibilità, però vorrei disegnare, in qualche modo, uno scenario legato soprattutto al design italiano; la sostenibilità è una parola entrata di prepotenza nel nostro lessico da alcuni anni legata ai temi, naturalmente, dell'ecologia, della possibilità di poter governare con giudizio tutto ciò che viene prodotto e che poi va, una volta che ha finito il suo ruolo, il suo utilizzo che va ad intasare gli spazi della vita, è anche la cronaca di questi giorni, in realtà, il design italiano credo si sia occupato di sostenibilità da sempre, in che modo, in una maniera più sofisticata e meno appariscente di quello che è, cioè progettare oggetti buoni e sicuramente utili funzionali ma che soprattutto grazie alla loro qualità estetica potevano prefigurare una situazione di vita molto lunga di queste cose. Il problema della sostenibilità si pone invece a mio avviso soprattutto riguardo agli oggetti di produzione industriale "usa e getta" dove naturalmente l'uso ridotto nel tempo crea degli scompensi. L'utilizzo di materiali preziosi perché la plastica a tutti gli effetti è un materiale prezioso che una volta esaurita la funzione appunto momentanea, vengono gettati a volte magari non differenziati, ecco allora che lì si pone un'altra questione, però mi piaceva porre come preambolo il fatto che il design italiano è da sempre sostenibile perché molto attento alla vita dei prodotti, questa cosa sembra marginale, in realtà è in qualche modo rivoluzionaria, perché il nostro mondo attuale ci suggerisce un consumo delle cose rapido. Esiste poi tutto un altro contesto di produzione industriale, appunto riferito all' "usa e getta" degli oggetti che per loro natura hanno una vita ridotta, che necessitano di adozione di regole nuove, anche materiali nuovi. In questo campo sia l'industria italiana che il design, il mondo del design, può dire molto e questa storia si incrocia un po' con la mia storia personale, anzi, la mia e di Matteo Ragni con il quale, nel 1999, abbiamo progettato il Moscardino; che cosa è il Moscardino? Il Moscardino è una piccola posata lunga circa 7-8 cm che unisce la funzione di cucchiaino alla forchetta. Ci era stata commissionata da una azienda che si chiama Pandora per soddisfare le esigenze dei party e delle cene in piedi e degli aperitivi. Insieme al progetto, questa piccola posata, questo piccolo utensile innovativo, abbiamo pensato di utilizzare anzi c'è stato suggerito di utilizzare il Materbi, cos'è il Materbi, il Materbi è una plastica totalmente biodegradabile, è una gloria italiana assolutamente da ribadire perché è una plastica biodegradabile al cento per cento ricavata dall'amido di mais. Noi siamo stati i primi che lo abbiamo utilizzato per un progetto espressamente di design nel senso che combinava anche una nuova, una nuova funzione e questo mi pare notevole però cosa succede, ironia della storia, che osservando le persone che nei bar utilizzavano il Moscardino, ci accorgevamo e questo è stato un rilievo del tutto naturale che, una volta utilizzato il Moscardino, che si poteva gettare tranquillamente con gli scarti degli alimenti, perché appunto, perché appunto era usa e getta gratis, perché distribuiti nei bar e ristoranti, le persone per lo più si allontanavano un momento lo ripulivano e lo mettevano in tasca; è un oggetto simpatico sfizioso da tenere e allora ci siamo resi conto che ancora una volta della qualità estetica degli oggetti impone una riflessione interiore, l'usa e getta, è un livello un livello superiore è l'usa e riusa.

Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.

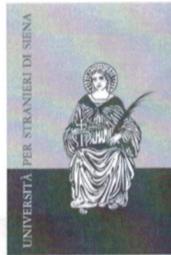
(Silenzio per un minuto)

Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.

(Il testo viene fatto ascoltare di nuovo. Poi silenzio per due minuti. Un breve stacco musicale segnala la fine del tempo consentito per eseguire la prova)

Adesso scrivi le risposte delle prove numero uno, numero due e numero tre nel foglio delle risposte. Hai tre minuti di tempo.

(Silenzio per tre minuti. Un breve stacco musicale segnala la fine del test di ascolto)



Certificazione di Italiano come Lingua Straniera | Dicembre 2011

Livello CILS - DUE B2 - Produzione Orale

Il test di produzione orale comprende due prove ed è individuale.

Le prove orali devono essere interamente registrate su CD. Alla fine degli esami le registrazioni verranno inviate in originale all'Università per Stranieri di Siena per la valutazione.

Le prove dei singoli candidati verranno registrate in successione sullo stesso CD. L'esaminatore dovrà:

- verificare il funzionamento delle apparecchiature con una breve registrazione di prova;
- far firmare il candidato nel foglio delle prove orali;
- registrare sul CD, prima dell'inizio delle prove, il nome, il cognome e il numero di matricola del candidato;
- verificare, prima di congedare il candidato, che le prove siano state registrate;
- scrivere sulla copertina del CD la sede e il livello, e i nomi dei candidati nell'ordine di registrazione;
- nominare i file audio con il numero di matricola dei candidati.

Si avverte che le prove dei candidati non correttamente identificati non potranno essere valutate.

Obiettivo del test è ottenere materiale per verificare la capacità di parlato in lingua italiana. Pertanto è opportuno che l'argomento che serve da input non costituisca un ostacolo alla produzione.

Prova n. 1

La prova ha le caratteristiche di una conversazione faccia a faccia. L'esaminatore dovrà fare un dialogo con il candidato su uno dei seguenti argomenti:

- Se potesse scegliere un Paese dove trasferirsi, quale sceglierebbe?
- Come immagina la sua casa ideale? Quale tipo di arredamento vorrebbe? In quale zona vorrebbe risiedere (periferia, centro, ...)?
- Ad un colloquio di lavoro, su quali competenze punterebbe per guadagnare l'attenzione e l'interesse del datore di lavoro?
- Quali attività di laboratorio (cucina, sport, lingue straniere, ...) pensa potrebbero essere utili per arricchire il percorso formativo dei ragazzi nelle scuole?

L'esaminatore farà scegliere al candidato uno degli argomenti. Successivamente darà l'avvio alla conversazione rivolgendo al candidato una prima domanda relativa all'argomento scelto e continuerà a sollecitare la conversazione rivolgendo altre domande sulla base delle risposte date dal candidato.

Durata della conversazione: *2-3 minuti circa.*

Prova n. 2

La prova ha le caratteristiche di un parlato faccia a faccia monodirezionale. L'esaminatore inviterà il candidato a parlare su uno dei seguenti argomenti:

- Una moda del passato che l'affascina
- Un monumento dell'Italia o del suo Paese che ritiene particolarmente significativo e perché?
- L'immagine numero uno
- L'immagine numero due.

Il candidato dovrà organizzare la propria esposizione senza l'aiuto dell'esaminatore, che potrà eventualmente intervenire per aiutare il candidato che abbia difficoltà a parlare.

Durata dell'esposizione: *1 minuto e mezzo circa.*

1



2

